



Repertorio n° **79910**

Raccolta n° **15399**

Verbale di Assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno tre del mese di ottobre: **3 ottobre 2019**, alle ore 17,00. In Sasso Marconi (BO) via Brento n.9.

Avanti a me dott.proc. **VITTORIO AZZANI** Notaio in Zola Predosa iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è presente l'infranominanda Comparsante, della cui identità personale io Notaio sono certo, Signora:

NEGRINI Mirca nata a Medicina (BO) il 5 gennaio 1951, domiciliata a Sasso Marconi (BO), via Brento n. 9, che dichiara di essere cittadina italiana e di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante, della Associazione "**CENTRO PER LA TUTELA E RICERCA PER LA FAUNA ESOTICA E SELVATICA - MONTE ADONE**", con sede in Sasso Marconi (BO) via Brento n. 9, codice fiscale 01608451207, iscritta con atto regionale n. 309 del 23 gennaio 1996 nel Registro del Volontariato della Provincia di Bologna di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n.12 e successive modifiche, ente O.N.L.U.S., ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460; costituita con atto del Notaio Domenico Piazza di Loiano in data 10 dicembre 1993 repertorio n. 36387/5460, registrato a Bologna - atti pubblici - il 28 dicembre 1993 al n. 15272, successivamente modificata con Verbale a rogito dello stesso Notaio Piazza in data 4 marzo 1994, repertorio n.36645/5578, registrato a Bologna il giorno 11 marzo 1994 al n.3123, al quale è allegato il vigente statuto, che autorizza il Presidente a questo atto.

La signora Mirca Negrini mi dichiara che, previ accordi intervenuti è qui riunita l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione "**CENTRO PER LA TUTELA E RICERCA PER LA FAUNA ESOTICA E SELVATICA - MONTE ADONE**", convocata a norma dell'articolo 8 del vigente statuto associativo allo scopo di discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Aggiornamento sulla Riforma del Terzo Settore e modifica dello statuto; Comunicazioni varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'articolo 10) del vigente statuto associativo e per consenso degli intervenuti, la signora Negrini Mirca, sopra costituita, la quale mi richiede di assistervi per redigerne il verbale e constata e mi dichiara:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per questo luogo e giorno alle ore 16,00 con avviso affisso presso la sede sociale in data 16 settembre 2019, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto associativo;
- che il Consiglio di Amministrazione è informato dell'argomento all'Ordine del giorno e di non essersi opposto alla trattazione;
- che è presente di persona l'unico socio promotore e sono presenti numero 18 (diciotto) soci ordinari dei 46 (quarantasei) attuali soci fra promotori ed ordinari dell'Associazione;
- che sono presenti per delega depositata agli Atti dell'Associazione numero 15 (quindici) soci;
- che pertanto ai sensi dell'articolo 8) del vigente statuto associativo l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passando alla trattazione dell'Argomento all'ordine del giorno, il Presidente interviene per chiarire che l'assemblea è stata convocata per aggiornare lo statuto associativo ai nuovi vincoli richiesti per mantenere la qualifica di organizzazione di volonta-

REGISTRATO a BOLOGNA
in data 17/10/2019
al n. 18855 serie 1T
Esente

riato, ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni (recante il Codice del Terzo Settore).

Il Presidente ricorda che l'associazione:

- si qualifica come organizzazione di volontariato, giusto provvedimento di iscrizione nel relativo registro adottato dalla Regione Emilia-Romagna (Provvedimento n. 309 del 23/01/1996);

- è dotata di personalità giuridica giusto provvedimento della Regione Emilia-Romagna (atto DPGR 944 del 19/10/1994).

Prosegue quindi per evidenziare che l'associazione può mantenere tale qualifica in quanto:

è una associazione senza scopo di lucro;

è una associazione che opera per soddisfare finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

realizza attività di tutela degli animali, unitamente alle seguenti attività di interesse generale sempre connesse alla tutela degli animali, quali:

la collaborazione nella realizzazione degli interventi di formazione universitaria e post universitaria;

attività di educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui ai punti precedenti; attraverso le azioni meglio specificate nel testo di statuto sottoposto alla delibera assembleare;

presenta un numero di soci pari a 46 e quindi in numero superiore al minimo richiesto dalla Legge;

opera prevalentemente con l'apporto gratuito dei soci.

Si procede quindi all'esame dello statuto riformulato in cui si evidenzia l'implementazione dei requisiti richiesti dalle seguenti fonti normative:

1) Codice civile, di seguito anche C.C.

2) Codice del Terzo Settore ai fini della qualificazione come organizzazione di volontariato, di seguito anche CTS; in particolare vengono illustrate dal Presidente le Clausole statutarie, che necessitano di revisione, ai nuovi riferimenti normativi con l'indicazione del numero dell'articolo dello Statuto aggiornato;

Terminata la sua esposizione il Presidente **chiede ai soci se abbiano dei dubbi o delle proposte di variazioni ed invita l'Assemblea a voler deliberare in merito.**

L'Assemblea, udita l'esposizione fatta dal Presidente, dopo approfondito esame della situazione, con esatta conoscenza dell'argomento all'ordine del giorno all'unanimità **e cioè con trentaquattro voti favorevoli, nessuno astenuto e nessuno contrario**

delibera

1) - Di approvare la relazione del Presidente e di concordare nelle ragioni che consigliano l'adozione di modificazioni al vigente Statuto;

2) - Di approvare le modifiche proposte, e quindi articolo per articolo e nel suo complesso il **nuovo testo integrale dello Statuto dell'Associazione** che tiene conto delle modifiche stesse, testo che il Presidente consegna a me Notaio.

Detto nuovo statuto si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaio datane ai presenti che lo approvano articolo per articolo e nel suo complesso.

L'Assemblea delega il Presidente ad adempiere agli adempimenti connessi alla modifica dello statuto ossia:

registrazione del verbale e dello statuto in regime di esenzione dall'imposta di registro e di bollo per il combinato disposto dell'articolo 82 del D.Lgs 117/2017 e dell'articolo 104 primo comma del D. Lgs 117/2017 che assicura l'applicazione delle agevolazioni a partire dal 1/1/2018 in quanto l'associazione è già iscritta nel Registro delle Organizzazioni di volontariato con provvedimento della Regione Emilia-Romagna n. 309 del 23/01/1996, consultabile alla pagina: <https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/organizzazioni-volontariato.asp>;

aggiornamento dell'anagrafica tributaria dell'associazione, atteso che nella denominazione ora deve essere inclusa anche la natura di organizzazione di volontariato; trasmissione del verbale con allegato statuto alla Regione, Ufficio Persone giuridiche; trasmissione del verbale, statuto e certificato di attribuzione del codice fiscale aggiornato alla Regione attraverso il canale telematico TESEO. Al termine della lettura, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18,30.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

L'allegato fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Io Notaio ho ricevuto e ho letto alla Comparente, che approva, questo atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano su due fogli per tre pagine intere fin qui dove viene sottoscritto alle ore 18,30.

F.to Mirca Negrini

" dr. Vittorio Azzani notaio - sigillo

Allegato "A" al repertorio n. 79910/15399

"Statuto della Associazione "CENTRO PER LA TUTELA E LA RICERCA PER LA FAUNA ESOTICA E SELVATICA- MONTE ADONE ODV".

Art. 1 – Denominazione

È costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, l'associazione **"CENTRO PER LA TUTELA E LA RICERCA PER LA FAUNA ESOTICA E SELVATICA - MONTE ADONE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"**, in breve **"CENTRO PER LA TUTELA E LA RICERCA PER LA FAUNA ESOTICA E SELVATICA- MONTE ADONE ODV"**.

Art. 2 – Sede

L'associazione ha sede in **Sasso Marconi (Bologna)**. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dall'Assemblea ordinaria. Di tale modifica deve essere data tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate e alle Amministrazioni che gestiscono albi e registri in cui l'Associazione risulti iscritta.

Art. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 – Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale quali la tutela, la salvaguardia e la cultura della fauna selvatica ed esotica e della biodiversità, attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore della collettività, l'Associazione si propone di:

- realizzare attività di tutela degli animali selvatici ed esotici attraverso le seguenti azioni:

a) gestire o contribuire alla gestione di strutture per l'accoglienza e assistenza della fauna recuperata, soccorsa e custodita idonee rispetto alle finalità di tutela e salvaguardia dell'associazione;

b) organizzare, favorire, coordinare progetti protezionistici e qualsiasi altra iniziativa che sia mirata al soccorso, alla custodia, al recupero, alla cura e comunque all'assistenza e alla tutela della fauna selvatica ed esotica;

- collaborare alla realizzazione degli interventi di formazione universitarie e post – universitaria e realizzare attività di educazione ambientale, comunicazione e formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, attraverso le seguenti azioni:

a) favorire esperienze di tirocinio universitario all'interno delle strutture di tutela della fauna gestite dall'associazione;

b) supportare l'attività di ricerca scientifica e la realizzazione delle tesi di laurea e dottorato favorendo l'accesso ai dati inerenti i servizi gestiti e collaborando ai relativi progetti;

c) organizzare visite guidate a scopo educativo e di sensibilizzazione nonché a scopo didattico presso la propria sede ed eventualmente presso centri, enti e/o istituzioni che perseguano i suoi stessi fini, e promuovere attività formative;

d) favorire lo scambio di esperienze, informazioni e dati e diffondere in qualsiasi modo la conoscenza dei metodi e delle tecniche di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della fauna selvatica ed esotica;

e) promuovere e realizzare convegni, dibattiti, seminari di ricerca ed altre iniziative di carattere culturale che siano compatibili con la propria funzione e che non interferiscano con l'attività di altri enti o uffici;

f) promuovere, coordinare, ed effettuare studi e ricerche mirati alla tutela e alla salvaguardia della fauna selvatica ed esotica;

g) sensibilizzare con qualsiasi manifestazione e con ogni mezzo di informazione l'opinione pubblica e gli organi pubblici nazionali, regionali e locali rispetto ai propri scopi;

- organizzare attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale anche attraverso la promozione e la realizzazione di progetti di servizio civile e comunque di impegno civile e sociale nella realizzazione delle attività di interesse generale di cui ai punti precedenti;

- riqualificare beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui ai punti precedenti.

L'associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso la collettività e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale quando ad esse secondarie e strumentali e nel rispetto dei parametri e vincoli di Legge. Tali attività saranno deliberate dall'Organo di Amministrazione conformemente alle linee di indirizzo dell'assemblea dei soci.

L'Associazione intende collaborare con la cittadinanza intera così come con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore o in ogni caso le Organizzazioni

senza scopo di lucro nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali. I cittadini interessati a sostenere l'associazione ma non a diventarne soci, possono assumere la qualifica di "amici di Monte Adone". Il Consiglio di Amministrazione si impegna a curare in modo particolare la rendicontazione sociale diretta agli "amici di Monte Adone" nonché ad invitarli agli eventi pubblici organizzati dall'Associazione.

Art. 5 – Soci

All'associazione possono aderire, senza alcun tipo di discriminazione, tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone. Non possono pertanto, per nessun motivo, divenire soci coloro che risultino titolari di licenze di caccia e/o di pesca e che comunque, per motivi professionali e/o ideologici pratichino o professino attività contrarie ai principi e agli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della fauna selvatica ed esotica propri dell'associazione.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro nel rispetto dei parametri di Legge. Il numero degli aderenti è illimitato e i soci, seppur titolari degli stessi diritti, si distinguono in:

- 1) **onorari**, intendendo tali i soci ai quali l'Assemblea ha riconosciuto detta qualifica, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per meriti speciali acquisiti nel settore della zoofilia e della salvaguardia e cultura dell'ambiente o per altri eccezionali motivi e che potrebbero essere sia soci volontari che soci sostenitori;
- 2) **ordinari**, intendendo tali i soci volontari;
- 3) **sostenitori**, intendendo tali i soci che non prestano direttamente attività di volontariato ma che sostengono l'associazione attraverso il versamento di un contributo associativo annuale maggiorato.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione comunica all'interessato l'avvenuta accettazione anche verbalmente e, a seguito del versamento del contributo associativo annuale, cura l'annotazione del nuovo aderente nel libro dei soci.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere invece comunicata sempre in forma scritta e deve essere debitamente motivata affinché l'interessato possa valutare se presentare ricorso contro la relativa delibera alla prima Assemblea utile che sarà convocata.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;

- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa decorsi sei mesi dalla relativa scadenza, previo sollecito anche collettivo al relativo versamento;

- per esclusione determinata da:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- c) comportamento che determini un danno morale o materiale all'associazione;
- d) venir meno dei requisiti di ammissione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Organo di Amministrazione. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dall'Organo di Amministrazione.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. L'Organo di Amministrazione ne prende atto nella sua prima riunione utile. Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte dell'Organo di Amministrazione sul libro degli associati.

In ogni caso sopra previsto, il socio cessato resta comunque obbligato al rispetto degli impegni assunti nei confronti dell'associazione o derivategli dalle previsioni statutarie o dalle deliberazioni sociali.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia presentando richiesta al Consiglio di Amministrazione.

I soci si impegnano a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- collaborare alla realizzazione delle attività di interesse generale;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

Art. 8 – Patrimonio sociale

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici progetti realizzati nell'ambito dei fini statuta-

ri;

4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa dal Codice del Terzo Settore.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento dovendo essere esclusivamente destinato allo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È infatti vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci, Organo sovrano;
- il Consiglio di Amministrazione, quale Organo di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo (organo facoltativo).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le cariche elettive sono gratuite, salvo che per i componenti dell'Organo di controllo al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017.

Art. 10 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso e iscritti da almeno 3 (tre) mesi a libro soci secondo il principio del voto singolo.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri dell'Organo di Amministrazione o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio di Amministrazione eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

Art. 11 – L'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

1. fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
2. stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
3. approva il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale;
4. destina eventuali avanzi di gestione a specifiche attività istituzionali;
5. si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
6. si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
7. nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo e i revisori nonché revoca i relativi mandati ed esercita l'eventuale azione di responsabilità nei relativi confronti;
8. delibera in merito ai Regolamenti associativi;
9. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall' Organo di Amministrazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Art. 12 – L'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto nonché per le delibere di fusione, trasformazione e scissione, occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 13 - Il Consiglio di Amministrazione

L'Organo di Amministrazione è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio di Amministrazione esclusivamente gli associati o persone socie degli Enti aderenti.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'Organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Organo.

Il Consiglio di Amministrazione:

1. nomina al suo interno il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente ed un Se-

gretario;

2. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

3. predispone il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale;

4. delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;

5. predispone i Regolamenti dell'Associazione, da sottoporre alla delibera assembleare, tra cui il Regolamento di funzionamento dell'Assemblea che può prevedere anche la partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, se espressamente contemplata in statuto;

6. attribuisce gli incarichi retribuiti nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;

7. provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle linee guida dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, otto giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i suoi componenti.

Viene convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 14 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di presiedere lo stesso, nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio di Amministrazione per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato.

Art. 15 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in presenza dei requisiti professionali richiesti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - attesta che il bilancio sociale, qualora approvato, sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 – Esercizio sociale e bilancio consuntivo

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio l'Organo di Amministrazione redige il bilancio di esercizio, redatto secondo il criterio di cassa o di competenza a seconda dei volumi di ricavi, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti nel rispetto delle linee guida ministeriali. Qualora l'associazione svolga anche attività diverse da quelle di interesse generale, il Consiglio di Amministrazione avrà cura di specificare nei documenti di bilanci la relativa natura secondaria e strumentale e il rispetto dei vincoli di Legge per il relativo esercizio.

Art. 17 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Amministrazione preposta e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di Enti del Terzo Settore.

Letto approvato e sottoscritto in Sasso Marconi il 3 ottobre 2019.

F.to Mirca Negrini

" dr. Vittorio Azzani notaio - sigillo

Certificazione di conformità di copia digitale di originale analogico
(Art.22, D.Leg.vo in data **7.3.2005** n.82 e art.68-ter, legge **16.2.1913** n.89
e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritto dr.Vittorio Azzani Notaio in Zola Predosa, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al **29.09.2020**, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato **Certification Authority**), che la presente copia composta di numero dieci pagine redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale analogico, firmato e conservato ai miei atti a norma di legge.

Zola Predosa, li 29 novembre 2019

File firmato **digitalmente** dal Notaio Vittorio Azzani